



Prot. 183 /vf

Como, 11 maggio 2016

A tutti
I PERITI INDUSTRIALI
ISCRITTI ALL'ALBO

Loro sedi

CIRCOLARE 11/2016

**Acustica e
vibrazioni:
pubblicata
in lingua italiana
la norma UNI EN
ISO 5349-2**

La norma UNI EN ISO 5349-2 si occupa della misurazione e valutazione al posto di lavoro dell'esposizione dell'uomo alle vibrazioni trasmesse alla mano sul posto di lavoro in conformità alla UNI EN ISO 5349-1.

La norma è stata aggiornata nei riferimenti normativi (punto 2) e sostituisce alcuni punti come quello sull'ampiezza delle vibrazioni (6.1.2.2), la posizione degli accelerometri (6.1.3), sul fissaggio degli accelerometri (6.1.4) in genere e sui rivestimenti resilienti in particolare. Inoltre l'aggiornamento sostituisce l'appendice A relativa agli esempi di posizioni di misurazione.

Al suo interno sono descritte le precauzioni da prendere per effettuare misurazioni rappresentative delle vibrazioni e per determinare l'esposizione giornaliera a ciascuna operazione per calcolare il valore complessivo di vibrazione riferita a un periodo di 8 h secondo il principio dell'uguale energia (esposizione giornaliera alla vibrazione).

Inoltre essa fornisce i mezzi per determinare le operazioni pertinenti che dovrebbero essere prese in considerazione quando si determina l'esposizione alle vibrazioni.

Si applica a tutte le situazioni nelle quali le persone sono esposte alle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio da macchine portatili o guidate manualmente, manufatti in lavorazione vibranti, o dispositivi di comando di macchine mobili o fisse.

**CTU e ausiliari del
giudice: proposte su
adeguamento dei
compensi e qualità
del lavoro**

Nell'ambito degli affidamenti di incarichi di natura tecnico-professionale agli ausiliari del giudice, la RPT (Rete professioni tecniche, composta da architetti, ingegneri, geometri, geologi, periti, agronomi e chimici) ha avanzato al Governo una serie di proposte finalizzate a migliorare la qualità del lavoro dei CTU.

In particolare, in occasione del Salone della giustizia a Roma del 19 aprile 2016, la RPT ha presentato un documento contenente una serie di analisi e proposte al fine di garantire la massima trasparenza ed efficienza nelle procedure di attribuzione degli incarichi ed assicurare un adeguato livello qualitativo della prestazione, soprattutto dal punto di vista dell'esperienza e della competenza professionale dell'ausiliario.

ACUSTICA

CTU

CTU e ausiliari del giudice: riferimenti normativi

Nel documento vengono innanzitutto individuati gli ausiliari, ossia i soggetti che rivestono il ruolo di ausiliari del giudice nel processo civile e penale:

1. consulente tecnico nel giudizio civile (artt. 61 ss. e 191 ss. c.p.c.; art. 696 c.p.c.) con specifico riferimento all' Atp (Accertamento tecnico preventivo)
2. esperto nominato dal giudice (artt. 568 e 569 c.p.c.) e lo stimatore nominato dall'ufficiale giudiziario (art. 161 disp. att. c.p.c.), nel procedimento di esecuzione forzata
3. perito del giudice e il consulente tecnico del pubblico ministero (artt. 220 ss. c.p.p.) nel processo penale

CTU e ausiliari del giudice: proposte migliorative della RPT

Ecco le principali proposte avanzate dalla Rete dei professionisti:

- far rispettare sempre il requisito dell'iscrizione degli esperti agli albi professionali, in modo da garantire la qualificazione dei consulenti tecnici di ufficio attraverso l'iscrizione, la formazione continua e la tutela dei clienti grazie all'obbligo di sottoscrivere un'assicurazione professionale
- ripartire gli albi in macro-aree di riferimento, in modo da consentire una scelta consapevole dei professionisti più adatti, a seconda delle diverse occasioni
- garantire il meccanismo della rotazione degli incarichi
- istituire sezioni specializzate a composizione mista che prevedano anche la partecipazione di esperti in materia
- integrare la giuria popolare con professionisti dell'area tecnica, nei giudizi aventi ad oggetto temi di natura tecnico-scientifica
- consentire l'accesso graduale dei giovani alle attività di ausiliario del Giudice, assicurandone un adeguato livello di preparazione tramite la partecipazione a specifici corsi di aggiornamento

CTU e ausiliari del giudice: adeguamento dei compensi professionali

L'esercizio dell'attività di ausiliario risente ancora del mancato adeguamento al costo della vita: gli onorari spettanti a periti e consulenti tecnici, infatti, devono aggiornarsi secondo quanto stabilito dalla legge 319/1980 e dal dpr 30 maggio 2002. In particolare, ai sensi dell'art. 54 del dpr 30 maggio 2002, è previsto che *"la misura degli onorari fissi, variabili e a tempo è adeguata ogni tre anni in relazione alla variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nel triennio precedente, con decreto dirigenziale del Ministero della giustizia, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze"*.

La Rete dei professionisti richiede, quindi, di procedere alla rivalutazione ISTAT dei compensi degli ausiliari.

Inoltre, altra questione da valutare attentamente è la disposizione prevista dalla legge 132/2015: viene stabilito che il compenso dell'esperto nominato dal giudice, nonché dello stimatore nominato dall'ufficiale giudiziario, non sarà più calcolato sulla base del prezzo stimato dall'esperto, ma sarà calcolato sulla base del prezzo ricavato dalla vendita dell'immobile, con conseguente rischio di una netta riduzione degli onorari dei professionisti. Inoltre, viene previsto che prima della vendita dell'immobile pignorato, non possono essere liquidati in favore dell'esperto acconti in misura superiore al 50% del compenso calcolato sulla base del valore di stima.

Appare indispensabile secondo i professionisti una rivisitazione di tale norma, nel rispetto del diritto del professionista di ottenere senza ritardo il giusto compenso per l'attività prestata.

<http://www.casaportale.com/public/uploads/51516-Position%20paper%20RPT.pdf>

Interpello sul DURC: in caso di irregolarità è possibile effettuare i lavori?
Ministero del Lavoro,
Interpello n° 01/2016

Se il Durc è irregolare non è possibile effettuare i lavori. Lo ha chiarito il Ministero del lavoro in risposta ad un quesito avanzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri (CNI) in merito ad un'interpretazione dell'articolo 90, commi 9 e 10, del dlgs 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico viene chiesto di chiarire la nozione di "assenza del documento unico di regolarità contributiva" ed in particolare se la presenza di un Durc irregolare equivale all'assenza del documento stesso; viene chiesto inoltre se è ammissibile la sospensione dei lavori da parte dell'Amministrazione.

Durc e irregolarità contributiva

Il Ministero ha chiarito che con l'introduzione del Durc online (dm 30 gennaio 2015), non è possibile parlare di "Durc irregolare": un'eventuale irregolarità contributiva, infatti, non consente affatto il rilascio del Durc (e quindi il Durc può solo essere "regolare").

Viene precisato che nel sistema online, se le verifiche non danno esiti positivi, è prevista una procedura di regolarizzazione e solo dopo il completamento di questa procedura può essere rilasciato il Durc.

Nei lavori privati è il committente che deve chiedere il Durc a impresa e lavoratori autonomi per verificare la loro idoneità tecnico professionale, ma non deve più trasmetterlo all'Amministrazione prima dell'inizio lavori.

In caso di lavori pubblici, invece, il documento deve essere acquisito d'ufficio.

Durc e sospensione del titolo abilitativo

In merito al secondo quesito, il Ministero ha chiarito che la mancata regolarità contributiva, ovvero l'assenza del Durc, determina la sospensione del titolo abilitativo e quindi l'impossibilità di effettuare i lavori.

<http://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/interpelli/Documents/Interpello%201-2016.pdf>

Arriva il bonus per la rimozione amianto: chi può beneficiare delle agevolazioni?

Il collegato ambientale alla legge di Stabilità 2016 (legge 221/2015) ha previsto una serie di disposizioni per promuovere la green economy, tra cui anche il bonus per la rimozione amianto.

Il Ministero dell'Ambiente ha approvato il decreto attuativo che darà avvio al meccanismo incentivante per le bonifiche dei capannoni dalla presenza di amianto mediante credito di imposta.

Bonus per la rimozione amianto, come funzionerà

Il bonus per la rimozione amianto consisterà in uno sconto (credito di imposta) pari al 50% delle spese sostenute e avrà un valore massimo di 200.000 euro per impresa (quindi su una spesa massima ammissibile di 400.000 euro).

L'importo sarà suddiviso in 3 anni a partire dal 2017.

Il credito relativo agli interventi effettuati nel 2016 sarà assegnato fino ad esaurimento fondi (che ammontano a 17 milioni di euro) secondo il meccanismo del "click day".

La pubblicazione del decreto in Gazzetta è attesa per il mese di maggio e da giugno le imprese potranno fare richiesta.

Bonus per la rimozione amianto, a chi è destinato

A beneficiare del credito di imposta saranno i titolari di reddito di impresa che effettuano interventi di bonifica dall'amianto su beni e strutture produttive durante l'anno 2016.

Gli interventi ammessi al credito sono gli interventi di rimozione e smaltimento, anche previo trattamento in impianti autorizzati, dell'amianto presente in coperture e manufatti di beni e strutture produttive ubicati nel territorio nazionale effettuati nel rispetto della normativa ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Lo sgravio è previsto anche per le spese sostenute per consulenze professionali e perizie tecniche nel limite del 10% e comunque non oltre 10.000 euro per ciascun progetto.

**TeleCatasto,
domande e
risposte su Catasto
e fiscalità
immobiliare
direttamente su
YouTube**

TeleCatasto, i quesiti sulla fiscalità immobiliare trovano risposta direttamente su YouTube. Infatti l'Agenzia delle Entrate, in collaborazione con il Sole24Ore, ha lanciato una nuova iniziativa editoriale con l'obiettivo di instaurare un rapporto sempre più diretto e al passo con i tempi con gli operatori del settore.

I funzionari delle Entrate forniscono le risposte ai quesiti più attuali in materia catastale e di fiscalità immobiliare, come ad esempio quelli relativi alla revisione delle rendite, all'accatastamento degli imbullonati, ai contratti di locazione e alle agevolazioni "prima casa".

Ecco in dettaglio i contenuti trattati nel video:

- fabbricati collabenti
- fabbricati in corso di costruzione e in corso di definizione
- telefonia mobile e impianti eolici
- processi di revisione della rendita catastale ex comma 335
- rendita autonoma per gli "imbullonati"
- impianti di risalita
- accatastamento unico e unione di fatto ai fini fiscali
- la solidarietà nella registrazione
- nuova registrazione e ravvedimento operoso
- proroga tacita del contratto di locazione
- mancata vendita dell'immobile entro l'anno
- trasferimenti immobiliari nell'ambito delle vendite giudiziarie
- agevolazione "prima casa"
- deduzione su acquisto e locazione a canoni bassi e impresa di costruzione
- deduzione su acquisto e locazione a canoni bassi di abitazioni e tipo di contratto
- leasing abitativo, quando va certificata l'età
- detrazione dei canoni di leasing di abitazioni e spese accessorie
- bonus mobili per casa comprata ristrutturata
- beni significativi

<https://www.youtube.com/watch?v=F5NvzOwOQo0>

**ATS Montagna
Nuovo tariffario**

L'Agenzia della Salute della Montagna (ex ASL di Sondrio) ha approvato, con deliberazione n. 97 del 29.04.2016, il nuovo tariffario relativo alle prestazioni e agli interventi in materia di igiene, sanità pubblica, prevenzione e sicurezza.

Si precisa che il nuovo tariffario è in vigore dal 14 marzo u.s.

http://www.ordineingegnerisondrio.it/wp-content/uploads/2016/03/ATS-Montagna-all_nsprot_399_Delib_94-2016_approv_tariffario_Dip_I_P_S_pdf_01647273-0.pdf

**Classi di reazione
al fuoco dei cavi:
nuova tabella CEI
UNEL**

E' in inchiesta pubblica la Tabella CEI UNEL che riporta le classi di reazione al fuoco dei cavi: sono state fissate 4 classi di reazione al fuoco sulla base delle prescrizioni normative CENELEC e CEI che standardizzano classe e livello rischio.

Rimangono esclusi al momento dalla classificazione di comportamento al fuoco i cavi Resistenti al Fuoco in quanto le norme per questa gamma di prodotti sono ancora in fase di elaborazione.

<http://webstore.ceinorme.it/WEBStoreVisIP.aspx?NOMEFILE=C1174.pdf>

Nuove norme CEI

Sono state pubblicate, e disponibili sul CEI Webstore, le seguenti norme CEI:
Guida CEI 64-50: "Edilizia ad uso residenziale e terziario - Guida per l'integrazione degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione delle infrastrutture per gli impianti di comunicazioni e impianti elettronici negli edifici. Criteri generali".

La Guida fornisce informazioni di carattere generale per la realizzazione degli impianti elettrici utilizzatori, per la predisposizione edile ed impiantistica degli impianti di comunicazione elettronica, elettronici (telefoni, trasmissione dati, TV, citofoni, bus), negli edifici destinati ad uso residenziale e terziario, con particolare riferimento alla loro integrazione nella struttura edile ed alla loro coesistenza con gli altri impianti tecnologici.

Norma CEI EN 60079-1 (Class. CEI: 31-58) "Atmosfere esplosive. Parte 1: Apparecchiature protette mediante custodie a prova d'esplosione "d".

La Norma contiene le prescrizioni specifiche per la costruzione e la prova delle apparecchiature elettriche con custodia a prova di esplosione, con modo di protezione "d", destinate ad essere utilizzate in atmosfere esplosive per la presenza di gas.

Nuovo Codice appalti, ecco il testo definitivo dalla Gazzetta ufficiale. Vediamo le novità per professionisti, imprese e PA

D.Lgs. 18.04.2016,
n. 50

G.U. 19.04.2016,
n.91 - suppl. Ord.10

Dopo una corsa affannosa per la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, il testo definitivo del nuovo Codice appalti, decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016, arriva in Gazzetta il 19 aprile 2016 con un giorno di ritardo rispetto alla data ultima imposta Direttiva 24/2014/UE e dalla *legge delega*, che prevedeva appunto l'entrata in vigore entro il 18 aprile 2016.

In questo articolo illustriamo le novità principali del nuovo Codice appalti appena pubblicato in Gazzetta ufficiale.

Linee guida Anac

Il nuovo Codice appalti, secondo il Governo è una disciplina autoapplicativa: non prevede, a differenza del passato, un regolamento di esecuzione e di attuazione, ma solo l'emanazione di atti di indirizzo e di linee guida di carattere generale, su proposta dell'Anac da approvare con decreto ministeriale.

Le linee guida costituiranno uno strumento di *soft law* e contribuiranno ad assicurare trasparenza, omogeneità e speditezza delle procedure. Avranno valore di atto di indirizzo generale e consentiranno un aggiornamento costante e coerente con i mutamenti del sistema.

Nuovi compiti e poteri all'Anac

L'Anac diventa un elemento fondamentale per il nuovo sistema degli appalti pubblici: il nuovo Codice le attribuisce moltissimi nuovi poteri e le conferma quelli vecchi.

In generale, l'Anac sarà un organo di indirizzo, supervisione e controllo e dovrà elaborare le famose linee guida generali e di settore.

L'Autorità anticorruzione, in particolare, è chiamata ad adottare anche atti di indirizzo quali:

- bandi-tipo
- contratti-tipo
- altri strumenti di regolamentazione flessibile

Avrà anche altri poteri strategici, come quello di verifica delle varianti, per controllare possibili distorsioni e abusi.

Tra le novità spicca la gestione di tutte le banche dati pubbliche del settore, con l'esclusione dell'Avcpass, che passa al ministero delle Infrastrutture.

Soglie di rilevanza comunitaria

Le disposizioni del nuovo Codice appalti si applicano ai contratti pubblici il cui importo al netto dell'Iva è pari o superiore alle soglie seguenti:

1. euro 5.225.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;

2. euro 135.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali [...]
3. euro 209.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali [...]
4. euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici

Modalità di appalto in base agli importi

Le stazioni appaltanti procederanno all'affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia secondo le seguenti modalità:

1. per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta
2. per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici (ove esistenti) individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti
3. per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata con consultazione di almeno 10 imprese (ove esistenti), nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti
4. per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro mediante ricorso alle procedure ordinarie

Offerta economicamente più vantaggiosa e criterio del minor prezzo

Sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:

1. i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera
2. i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo superiore a 40.000 euro
3. Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo:
4. per i lavori di importo pari o inferiore a 1.000.000 di euro, tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dall'obbligo che la procedura di gara avvenga sulla base del progetto esecutivo
5. per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato
6. per i servizi e le forniture di importo sotto soglia, caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo

Le stazioni appaltanti che dispongono l'aggiudicazione in base al criterio del prezzo devono dare adeguata motivazione e indicano nel bando di gara il criterio applicato per selezionare la migliore offerta.

Limite del subappalto al 30% dell'importo complessivo

L'eventuale subappalto non può superare il 30% dell'importo delle opere e non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

Incentivi per funzioni tecniche

Il famoso incentivo del 2% dedicato ai dipendenti della pubblica amministrazione non sarà più destinato alle attività di progettazione, ma sarà usato solo per le seguenti attività svolte dai dipendenti pubblici:

- attività di programmazione delle spese
- controllo delle procedure di gara
- direzione dei lavori

- collaudo tecnico amministrativo

L'80% di queste somme sarà ripartito tra il responsabile del procedimento e i suoi collaboratori, mentre sono esclusi i dipendenti con qualifica dirigenziale. I premi non potranno superare il 50% dello stipendio annuo lordo. Il restante 20% sarà invece destinato all'acquisto di beni, strumenti tecnologici e al miglioramento delle banche dati.

La progettazione delle opere sarà affidata a tecnici esterni alla PA.

Cauzione a garanzia dell'offerta e sconti

L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria denominata "garanzia provvisoria", pari al 2% dell'importo complessivo indicato nel bando. La stazione appaltante può ridurre la garanzia fino all'1% o aumentarla fino al 4%. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori dotati di UNI CEI ISO 9000.

Non si dovrà versare la cauzione a corredo dell'offerta pari al 2% del prezzo base indicato nel bando per i seguenti servizi:

- servizi di progettazione
- redazione del Psc (Piano di sicurezza e coordinamento)
- compiti di supporto alle attività del Responsabile unico del procedimento

Relativamente agli appalti di lavori, servizi e forniture, sono previsti i seguenti sconti sulla cauzione da versare:

- 30% per le imprese in possesso della registrazione al Regolamento Emas (sistema comunitario di ecogestione e audit)
- 20% per le imprese dotate di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001
- 15% per le imprese che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra (UNI EN ISO 14064-1) o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto (UNI ISO/TS 14067)

In tutti gli appalti di servizi e forniture, le imprese con un buon rating di legalità (come previsto dal dlgs 231/2001) o dotate di una certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori o di una certificazione OHSAS 18001 godranno di uno sconto del 30% sulla cauzione.

Avvalimento

I requisiti richiesti dal bando potranno essere dimostrati avvalendosi di un soggetto ausiliario. Quest'ultimo non potrà a sua volta ricorrere ad un altro soggetto. La Stazione Appaltante potrà prevedere che l'offerente esegua direttamente alcune lavorazioni essenziali.

Voce ai cittadini e baratto amministrativo

Prevista la partecipazione dei cittadini con dibattito pubblico per le grandi opere.

Il nuovo Codice disciplina gli *interventi di sussidiarietà orizzontale*, ossia la possibilità per i cittadini di partecipare alla cura di aree pubbliche o alla valorizzazione di aree e beni immobili inutilizzati mediante iniziative culturali, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale.

In particolare, è previsto il *baratto amministrativo*, ossia la presa in carico da parte di cittadini di un bene o un'opera in cambio di una gestione o ristrutturazione per l'interesse dalla comunità.

Concessioni

Nelle concessioni di importo superiore a 150.000 euro, l'80% dei lavori dovrà essere affidato con gara o eseguito in gestione diretta e il 20% potrà andare alle società in house.

L'Anac vigilerà sul rispetto di queste soglie. I trasgressori dovranno mettersi in regola nell'anno successivo. Qualora ciò non dovesse avvenire e se verrà accertato lo sfioramento del limite per due anni consecutivi, l'impresa titolare della concessione pagherà una multa pari al 10% dell'importo complessivo dell'appalto.

Concessioni per autostrade

Il nuovo Codice vieta la proroga delle concessioni autostradali. Si stabilisce che le concessioni scadute al 18 aprile 2016 (entrata in vigore del Codice) devono andare in gara entro 6 mesi; ove la scadenza avverrà nei 24 mesi successivi a tale data, la gara deve essere avviata nel più breve tempo possibile.

Addio all'appalto integrato

Se non diversamente previsto dal Codice, gli appalti relativi ai lavori sono affidati ponendo a base di gara il progetto esecutivo, il cui contenuto garantisce la rispondenza dell'opera ai requisiti di qualità predeterminati e, nel contempo, dà certezza al rispetto dei tempi e dei costi previsti.

Pertanto scompare l'appalto integrato (affidamento di progettazione ed esecuzione di lavori). Le uniche eccezioni sono previste in materia di contraente generale e di partenariato pubblico privato.

Modalità di appalto in funzione degli importi

Addio alle trattative private senza bando per lavori di importo inferiore a un milione di euro.

Ecco come si dovranno svolgere gli appalti:

- per lavori fino a 40.000 euro resta la possibilità di affidamento fiduciario
- per i lavori tra 40.000 e 150.000 euro, la stazione appaltante può affidare l'intervento con una procedura negoziata invitando almeno 5 imprese
- per i lavori tra 150.000 e 500.000 euro scatta l'obbligo di procedura ristretta con invito di almeno 10 operatori
- per lavori oltre 500.000 euro, sono obbligatorie le procedure ordinarie

Anticipazione del 20% del prezzo

Sarà reintrodotta l'anticipazione del 20% del prezzo a favore delle imprese.

L'importo sarà calcolato sul valore stimato dell'appalto e dovrà essere versato in favore dell'appaltatore entro 15 giorni dall'inizio dei lavori.

L'appaltatore dovrà fornire una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione secondo il cronoprogramma dei lavori.

Albi per direttori lavori e collaudatori

Viene creato presso il MIT un apposito albo nazionale cui devono essere obbligatoriamente iscritti i soggetti che possono ricoprire gli incarichi di direttore dei lavori e di collaudatore negli appalti pubblici aggiudicati con la formula del contraente generale.

La loro nomina nelle procedure di appalto avviene mediante pubblico sorteggio da una lista di candidati indicati alle stazioni appaltanti in numero almeno triplo per ciascun ruolo. Il MIT disciplinerà le modalità di iscrizione all'albo e di nomina.

Sono escluse da incarichi di collaudo varie figure, tra cui coloro che hanno svolto o svolgono attività di controllo, verifica, vigilanza e altri compiti relativi al contratto da collaudare.

<http://ftpmaggioli.cloud.elogic.it/Codice-dei-contratti-pubblici-D.-Lgs-n.-50-del-2016.pdf>

Bandi pubblicati a ridosso del nuovo Codice appalti: si applica il vecchio o il nuovo Codice?

Il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 (nuovo Codice degli appalti) è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale nella tarda serata di martedì 19 aprile 2016, entrando in vigore il giorno stesso di pubblicazione.

Tra gli addetti ai lavori si sono immediatamente sollevati una serie di dubbi: visto che alcune procedure sono state palesemente vietate (**appalto integrato e massimo ribasso sopra il milione di euro**), i bandi di gara pubblicati nella giornata stessa si prestavano a interpretazioni contrastanti; in

particolare, occorre considerare già vigente la nuova norma, con conseguente effetto retroattivo del nuovo codice appalti, o era possibile continuare a utilizzare il vecchio codice fino all'indomani (20 aprile 2016)?

L'Anac e il Mit sono intervenuti per dirimere ogni dubbio: Cantone e Delrio chiariscono che:

1. seguono il vecchio Codice appalti (**dlgs 163/2006**) tutte le procedure di scelta del contraente ed i contratti i cui bandi o avvisi siano stati pubblicati entro il 18 aprile 2016 in Gazzetta Ufficiale, in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea o sull'albo pretorio del Comune ove si svolgono i lavori.
2. in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, restano egualmente disciplinate dal vecchio Codice appalti (**dlgs 163/2006**) le procedure di scelta del contraente per le quali entro il 18 aprile 2016 siano stati già inviati gli inviti a presentare offerta
3. per tutti i bandi pubblicati dal 19 aprile 2016 si applica il **nuovo Codice (dls 50/2016)**.
4. nei casi di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure di scelta del contraente per le quali siano stati inviati gli inviti a presentare offerta dal 19 aprile, si applica il **nuovo Codice (dls 50/2016)**.
5. gli atti di gara già adottati dalle amministrazioni, non rientranti nelle ipotesi 1. e 2. dovranno essere riformulati in conformità al nuovo assetto normativo recato dal decreto legislativo n. 50 del 2016

Pertanto sono invalidati tutta una serie di bandi già pubblicati che dovranno essere riformulati secondo il nuovo Codice appalti! E molto spesso non si tratta di una questione semplice: nei casi più complessi ci potrebbero volere anche mesi.

http://www.lexitalia.it/leggi/com_anacmin_nuovocodice.pdf

Sicurezza cantieri per grandi opere, emanate dalla Regione Lombardia le linee d'indirizzo
Decreto 12.04.2016, n° 33221

La Regione Lombardia ha approvato, le *“Linee d'indirizzo per la prevenzione e la sicurezza dei cantieri per opere di grandi dimensioni e rilevante complessità e per la realizzazione di infrastrutture strategiche”*, al fine di garantire più elevati livelli di sicurezza nei cantieri edili atti alla realizzazione di opere di grandi dimensioni e complessità, come infrastrutture e insediamenti produttivi.

Il documento ha lo scopo di fornire un supporto efficace per le amministrazioni, i committenti e le imprese, con l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

In particolare, l'applicazione dei contenuti del documento dovrebbe garantire i seguenti obiettivi specifici:

- perseguire indici di frequenza e gravità degli infortuni inferiori rispetto ai valori del triennio precedente, sia a livello regionale che nazionale, attraverso la costruzione di una organizzazione ottimale del sistema di prevenzione e protezione
- garantire adeguata assistenza sanitaria di base
- garantire una buona vivibilità dei campi base in cui alloggiavano i lavoratori

I temi affrontati dalle linee guida sono:

- il sistema della prevenzione in una grande opera (governo della prevenzione, flussi informativi, rapporti tra Enti Pubblici e imprese ai diversi livelli, forze sociali)
- le problematiche tecniche (caratteristiche delle principali opere, caratteristiche e requisiti igienico-sanitari dei campi base, procedure di sicurezza per possibili interferenze con opere viabilistiche esistenti)
- l'attività di controllo
- la tutela del cittadino-lavoratore

E' presente, inoltre, un allegato con i requisiti igienico-sanitari e di sicurezza dei campi base.

http://www.welfare.regione.lombardia.it/shared/ccurl/1023/691/DECRETO%203221_2016_lg%20CANTIERI%20GRANDI%20DIMENSIONI.PDF.pdf

**Comune Appiano
Gentile -
Valutazione
Ambientale
Strategica**

Il Comune di Appiano gentile, con riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla 2° variante al Pgt in oggetto, pubblica il “verbale della 2° conferenza di valutazione” e “Parere Motivato”.

<http://95.110.200.76/ATGovWeb/Default.aspx>

**Colline comasche
Srl -
Avviso di
assunzione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Colline Comasche Erogazione s.r.l. rende noto che è indetta una procedura selettiva per l'assunzione a tempo determinato per 12 mesi prorogabili per un massimo di altri 12 mesi DI:

N. 1 IMPIEGATO TECNICO PROGETTISTA (6 livello CCNL unico gas ed acqua)

N. 1 IMPIEGATO TECNICO (3 livello CCNL unico gas ed acqua)

<http://www.collinecomasche.it/pdf/Avviso-selezione-tempo-determinato-impiegato-tecnico-impiegato-progettista.pdf>

<http://www.collinecomasche.it/pdf/schede-figure-ricercate.pdf>

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

(Per Ind. Orazio Spezzani)



VARIE



Prot. 183 /vf

Como, 11 maggio 2016

A tutti
I PERITI INDUSTRIALI
ISCRITTI ALL'ALBO

Loro sedi

CIRCOLARE 11/2016

**Acustica e
vibrazioni:
pubblicata
in lingua italiana
la norma UNI EN
ISO 5349-2**

La norma UNI EN ISO 5349-2 si occupa della misurazione e valutazione al posto di lavoro dell'esposizione dell'uomo alle vibrazioni trasmesse alla mano sul posto di lavoro in conformità alla UNI EN ISO 5349-1.

La norma è stata aggiornata nei riferimenti normativi (punto 2) e sostituisce alcuni punti come quello sull'ampiezza delle vibrazioni (6.1.2.2), la posizione degli accelerometri (6.1.3), sul fissaggio degli accelerometri (6.1.4) in genere e sui rivestimenti resilienti in particolare. Inoltre l'aggiornamento sostituisce l'appendice A relativa agli esempi di posizioni di misurazione.

Al suo interno sono descritte le precauzioni da prendere per effettuare misurazioni rappresentative delle vibrazioni e per determinare l'esposizione giornaliera a ciascuna operazione per calcolare il valore complessivo di vibrazione riferita a un periodo di 8 h secondo il principio dell'uguale energia (esposizione giornaliera alla vibrazione).

Inoltre essa fornisce i mezzi per determinare le operazioni pertinenti che dovrebbero essere prese in considerazione quando si determina l'esposizione alle vibrazioni.

Si applica a tutte le situazioni nelle quali le persone sono esposte alle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio da macchine portatili o guidate manualmente, manufatti in lavorazione vibranti, o dispositivi di comando di macchine mobili o fisse.

**CTU e ausiliari del
giudice: proposte su
adeguamento dei
compensi e qualità
del lavoro**

Nell'ambito degli affidamenti di incarichi di natura tecnico-professionale agli ausiliari del giudice, la RPT (Rete professioni tecniche, composta da architetti, ingegneri, geometri, geologi, periti, agronomi e chimici) ha avanzato al Governo una serie di proposte finalizzate a migliorare la qualità del lavoro dei CTU.

In particolare, in occasione del Salone della giustizia a Roma del 19 aprile 2016, la RPT ha presentato un documento contenente una serie di analisi e proposte al fine di garantire la massima trasparenza ed efficienza nelle procedure di attribuzione degli incarichi ed assicurare un adeguato livello qualitativo della prestazione, soprattutto dal punto di vista dell'esperienza e della competenza professionale dell'ausiliario.

ACUSTICA

CTU

CTU e ausiliari del giudice: riferimenti normativi

Nel documento vengono innanzitutto individuati gli ausiliari, ossia i soggetti che rivestono il ruolo di ausiliari del giudice nel processo civile e penale:

1. consulente tecnico nel giudizio civile (artt. 61 ss. e 191 ss. c.p.c.; art. 696 c.p.c.) con specifico riferimento all' Atp (Accertamento tecnico preventivo)
2. esperto nominato dal giudice (artt. 568 e 569 c.p.c.) e lo stimatore nominato dall'ufficiale giudiziario (art. 161 disp. att. c.p.c.), nel procedimento di esecuzione forzata
3. perito del giudice e il consulente tecnico del pubblico ministero (artt. 220 ss. c.p.p.) nel processo penale

CTU e ausiliari del giudice: proposte migliorative della RPT

Ecco le principali proposte avanzate dalla Rete dei professionisti:

- far rispettare sempre il requisito dell'iscrizione degli esperti agli albi professionali, in modo da garantire la qualificazione dei consulenti tecnici di ufficio attraverso l'iscrizione, la formazione continua e la tutela dei clienti grazie all'obbligo di sottoscrivere un'assicurazione professionale
- ripartire gli albi in macro-aree di riferimento, in modo da consentire una scelta consapevole dei professionisti più adatti, a seconda delle diverse occasioni
- garantire il meccanismo della rotazione degli incarichi
- istituire sezioni specializzate a composizione mista che prevedano anche la partecipazione di esperti in materia
- integrare la giuria popolare con professionisti dell'area tecnica, nei giudizi aventi ad oggetto temi di natura tecnico-scientifica
- consentire l'accesso graduale dei giovani alle attività di ausiliario del Giudice, assicurandone un adeguato livello di preparazione tramite la partecipazione a specifici corsi di aggiornamento

CTU e ausiliari del giudice: adeguamento dei compensi professionali

L'esercizio dell'attività di ausiliario risente ancora del mancato adeguamento al costo della vita: gli onorari spettanti a periti e consulenti tecnici, infatti, devono aggiornarsi secondo quanto stabilito dalla legge 319/1980 e dal dpr 30 maggio 2002. In particolare, ai sensi dell'art. 54 del dpr 30 maggio 2002, è previsto che *"la misura degli onorari fissi, variabili e a tempo è adeguata ogni tre anni in relazione alla variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nel triennio precedente, con decreto dirigenziale del Ministero della giustizia, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze"*.

La Rete dei professionisti richiede, quindi, di procedere alla rivalutazione ISTAT dei compensi degli ausiliari.

Inoltre, altra questione da valutare attentamente è la disposizione prevista dalla legge 132/2015: viene stabilito che il compenso dell'esperto nominato dal giudice, nonché dello stimatore nominato dall'ufficiale giudiziario, non sarà più calcolato sulla base del prezzo stimato dall'esperto, ma sarà calcolato sulla base del prezzo ricavato dalla vendita dell'immobile, con conseguente rischio di una netta riduzione degli onorari dei professionisti. Inoltre, viene previsto che prima della vendita dell'immobile pignorato, non possono essere liquidati in favore dell'esperto acconti in misura superiore al 50% del compenso calcolato sulla base del valore di stima.

Appare indispensabile secondo i professionisti una rivisitazione di tale norma, nel rispetto del diritto del professionista di ottenere senza ritardo il giusto compenso per l'attività prestata.

<http://www.casaportale.com/public/uploads/51516-Position%20paper%20RPT.pdf>

Interpello sul DURC: in caso di irregolarità è possibile effettuare i lavori?
Ministero del Lavoro,
Interpello n° 01/2016

Se il Durc è irregolare non è possibile effettuare i lavori. Lo ha chiarito il Ministero del lavoro in risposta ad un quesito avanzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri (CNI) in merito ad un'interpretazione dell'articolo 90, commi 9 e 10, del dlgs 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico viene chiesto di chiarire la nozione di "assenza del documento unico di regolarità contributiva" ed in particolare se la presenza di un Durc irregolare equivale all'assenza del documento stesso; viene chiesto inoltre se è ammissibile la sospensione dei lavori da parte dell'Amministrazione.

Durc e irregolarità contributiva

Il Ministero ha chiarito che con l'introduzione del Durc online (dm 30 gennaio 2015), non è possibile parlare di "Durc irregolare": un'eventuale irregolarità contributiva, infatti, non consente affatto il rilascio del Durc (e quindi il Durc può solo essere "regolare").

Viene precisato che nel sistema online, se le verifiche non danno esiti positivi, è prevista una procedura di regolarizzazione e solo dopo il completamento di questa procedura può essere rilasciato il Durc.

Nei lavori privati è il committente che deve chiedere il Durc a impresa e lavoratori autonomi per verificare la loro idoneità tecnico professionale, ma non deve più trasmetterlo all'Amministrazione prima dell'inizio lavori.

In caso di lavori pubblici, invece, il documento deve essere acquisito d'ufficio.

Durc e sospensione del titolo abilitativo

In merito al secondo quesito, il Ministero ha chiarito che la mancata regolarità contributiva, ovvero l'assenza del Durc, determina la sospensione del titolo abilitativo e quindi l'impossibilità di effettuare i lavori.

<http://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/interpelli/Documents/Interpello%201-2016.pdf>

Arriva il bonus per la rimozione amianto: chi può beneficiare delle agevolazioni?

Il collegato ambientale alla legge di Stabilità 2016 (legge 221/2015) ha previsto una serie di disposizioni per promuovere la green economy, tra cui anche il bonus per la rimozione amianto.

Il Ministero dell'Ambiente ha approvato il decreto attuativo che darà avvio al meccanismo incentivante per le bonifiche dei capannoni dalla presenza di amianto mediante credito di imposta.

Bonus per la rimozione amianto, come funzionerà

Il bonus per la rimozione amianto consisterà in uno sconto (credito di imposta) pari al 50% delle spese sostenute e avrà un valore massimo di 200.000 euro per impresa (quindi su una spesa massima ammissibile di 400.000 euro).

L'importo sarà suddiviso in 3 anni a partire dal 2017.

Il credito relativo agli interventi effettuati nel 2016 sarà assegnato fino ad esaurimento fondi (che ammontano a 17 milioni di euro) secondo il meccanismo del "click day".

La pubblicazione del decreto in Gazzetta è attesa per il mese di maggio e da giugno le imprese potranno fare richiesta.

Bonus per la rimozione amianto, a chi è destinato

A beneficiare del credito di imposta saranno i titolari di reddito di impresa che effettuano interventi di bonifica dall'amianto su beni e strutture produttive durante l'anno 2016.

Gli interventi ammessi al credito sono gli interventi di rimozione e smaltimento, anche previo trattamento in impianti autorizzati, dell'amianto presente in coperture e manufatti di beni e strutture produttive ubicati nel territorio nazionale effettuati nel rispetto della normativa ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Lo sgravio è previsto anche per le spese sostenute per consulenze professionali e perizie tecniche nel limite del 10% e comunque non oltre 10.000 euro per ciascun progetto.

**TeleCatasto,
domande e
risposte su Catasto
e fiscalità
immobiliare
direttamente su
YouTube**

TeleCatasto, i quesiti sulla fiscalità immobiliare trovano risposta direttamente su YouTube. Infatti l'Agenzia delle Entrate, in collaborazione con il Sole24Ore, ha lanciato una nuova iniziativa editoriale con l'obiettivo di instaurare un rapporto sempre più diretto e al passo con i tempi con gli operatori del settore.

I funzionari delle Entrate forniscono le risposte ai quesiti più attuali in materia catastale e di fiscalità immobiliare, come ad esempio quelli relativi alla revisione delle rendite, all'accatastamento degli imbullonati, ai contratti di locazione e alle agevolazioni "prima casa".

Ecco in dettaglio i contenuti trattati nel video:

- fabbricati collabenti
- fabbricati in corso di costruzione e in corso di definizione
- telefonia mobile e impianti eolici
- processi di revisione della rendita catastale ex comma 335
- rendita autonoma per gli "imbullonati"
- impianti di risalita
- accatastamento unico e unione di fatto ai fini fiscali
- la solidarietà nella registrazione
- nuova registrazione e ravvedimento operoso
- proroga tacita del contratto di locazione
- mancata vendita dell'immobile entro l'anno
- trasferimenti immobiliari nell'ambito delle vendite giudiziarie
- agevolazione "prima casa"
- deduzione su acquisto e locazione a canoni bassi e impresa di costruzione
- deduzione su acquisto e locazione a canoni bassi di abitazioni e tipo di contratto
- leasing abitativo, quando va certificata l'età
- detrazione dei canoni di leasing di abitazioni e spese accessorie
- bonus mobili per casa comprata ristrutturata
- beni significativi

<https://www.youtube.com/watch?v=F5NvzOwOQo0>

**ATS Montagna
Nuovo tariffario**

L'Agenzia della Salute della Montagna (ex ASL di Sondrio) ha approvato, con deliberazione n. 97 del 29.04.2016, il nuovo tariffario relativo alle prestazioni e agli interventi in materia di igiene, sanità pubblica, prevenzione e sicurezza.

Si precisa che il nuovo tariffario è in vigore dal 14 marzo u.s.

http://www.ordineingegnerisondrio.it/wp-content/uploads/2016/03/ATS-Montagna-all_nsprot_399_Delib_94-2016_approv_tariffario_Dip_I_P_S_pdf_01647273-0.pdf

**Classi di reazione
al fuoco dei cavi:
nuova tabella CEI
UNEL**

E' in inchiesta pubblica la Tabella CEI UNEL che riporta le classi di reazione al fuoco dei cavi: sono state fissate 4 classi di reazione al fuoco sulla base delle prescrizioni normative CENELEC e CEI che standardizzano classe e livello rischio.

Rimangono esclusi al momento dalla classificazione di comportamento al fuoco i cavi Resistenti al Fuoco in quanto le norme per questa gamma di prodotti sono ancora in fase di elaborazione.

<http://webstore.ceinorme.it/WEBStoreVisIP.aspx?NOMEFILE=C1174.pdf>

Nuove norme CEI

Sono state pubblicate, e disponibili sul CEI Webstore, le seguenti norme CEI:
Guida CEI 64-50: "Edilizia ad uso residenziale e terziario - Guida per l'integrazione degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione delle infrastrutture per gli impianti di comunicazioni e impianti elettronici negli edifici. Criteri generali".

La Guida fornisce informazioni di carattere generale per la realizzazione degli impianti elettrici utilizzatori, per la predisposizione edile ed impiantistica degli impianti di comunicazione elettronica, elettronici (telefoni, trasmissione dati, TV, citofoni, bus), negli edifici destinati ad uso residenziale e terziario, con particolare riferimento alla loro integrazione nella struttura edile ed alla loro coesistenza con gli altri impianti tecnologici.

Norma CEI EN 60079-1 (Class. CEI: 31-58) "Atmosfere esplosive. Parte 1: Apparecchiature protette mediante custodie a prova d'esplosione "d".

La Norma contiene le prescrizioni specifiche per la costruzione e la prova delle apparecchiature elettriche con custodia a prova di esplosione, con modo di protezione "d", destinate ad essere utilizzate in atmosfere esplosive per la presenza di gas.

Nuovo Codice appalti, ecco il testo definitivo dalla Gazzetta ufficiale. Vediamo le novità per professionisti, imprese e PA

D.Lgs. 18.04.2016,
n. 50

G.U. 19.04.2016,
n.91 - suppl. Ord.10

Dopo una corsa affannosa per la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, il testo definitivo del nuovo Codice appalti, decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016, arriva in Gazzetta il 19 aprile 2016 con un giorno di ritardo rispetto alla data ultima imposta Direttiva 24/2014/UE e dalla *legge delega*, che prevedeva appunto l'entrata in vigore entro il 18 aprile 2016.

In questo articolo illustriamo le novità principali del nuovo Codice appalti appena pubblicato in Gazzetta ufficiale.

Linee guida Anac

Il nuovo Codice appalti, secondo il Governo è una disciplina autoapplicativa: non prevede, a differenza del passato, un regolamento di esecuzione e di attuazione, ma solo l'emanazione di atti di indirizzo e di linee guida di carattere generale, su proposta dell'Anac da approvare con decreto ministeriale.

Le linee guida costituiranno uno strumento di *soft law* e contribuiranno ad assicurare trasparenza, omogeneità e speditezza delle procedure. Avranno valore di atto di indirizzo generale e consentiranno un aggiornamento costante e coerente con i mutamenti del sistema.

Nuovi compiti e poteri all'Anac

L'Anac diventa un elemento fondamentale per il nuovo sistema degli appalti pubblici: il nuovo Codice le attribuisce moltissimi nuovi poteri e le conferma quelli vecchi.

In generale, l'Anac sarà un organo di indirizzo, supervisione e controllo e dovrà elaborare le famose linee guida generali e di settore.

L'Autorità anticorruzione, in particolare, è chiamata ad adottare anche atti di indirizzo quali:

- bandi-tipo
- contratti-tipo
- altri strumenti di regolamentazione flessibile

Avrà anche altri poteri strategici, come quello di verifica delle varianti, per controllare possibili distorsioni e abusi.

Tra le novità spicca la gestione di tutte le banche dati pubbliche del settore, con l'esclusione dell'Avcpass, che passa al ministero delle Infrastrutture.

Soglie di rilevanza comunitaria

Le disposizioni del nuovo Codice appalti si applicano ai contratti pubblici il cui importo al netto dell'Iva è pari o superiore alle soglie seguenti:

1. euro 5.225.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;

2. euro 135.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali [...]
3. euro 209.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali [...]
4. euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici

Modalità di appalto in base agli importi

Le stazioni appaltanti procederanno all'affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia secondo le seguenti modalità:

1. per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta
2. per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici (ove esistenti) individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti
3. per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata con consultazione di almeno 10 imprese (ove esistenti), nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti
4. per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro mediante ricorso alle procedure ordinarie

Offerta economicamente più vantaggiosa e criterio del minor prezzo

Sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:

1. i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera
2. i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo superiore a 40.000 euro
3. Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo:
4. per i lavori di importo pari o inferiore a 1.000.000 di euro, tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dall'obbligo che la procedura di gara avvenga sulla base del progetto esecutivo
5. per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato
6. per i servizi e le forniture di importo sotto soglia, caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo

Le stazioni appaltanti che dispongono l'aggiudicazione in base al criterio del prezzo devono dare adeguata motivazione e indicano nel bando di gara il criterio applicato per selezionare la migliore offerta.

Limite del subappalto al 30% dell'importo complessivo

L'eventuale subappalto non può superare il 30% dell'importo delle opere e non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

Incentivi per funzioni tecniche

Il famoso incentivo del 2% dedicato ai dipendenti della pubblica amministrazione non sarà più destinato alle attività di progettazione, ma sarà usato solo per le seguenti attività svolte dai dipendenti pubblici:

- attività di programmazione delle spese
- controllo delle procedure di gara
- direzione dei lavori

- collaudo tecnico amministrativo

L'80% di queste somme sarà ripartito tra il responsabile del procedimento e i suoi collaboratori, mentre sono esclusi i dipendenti con qualifica dirigenziale. I premi non potranno superare il 50% dello stipendio annuo lordo. Il restante 20% sarà invece destinato all'acquisto di beni, strumenti tecnologici e al miglioramento delle banche dati.

La progettazione delle opere sarà affidata a tecnici esterni alla PA.

Cauzione a garanzia dell'offerta e sconti

L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria denominata "garanzia provvisoria", pari al 2% dell'importo complessivo indicato nel bando. La stazione appaltante può ridurre la garanzia fino all'1% o aumentarla fino al 4%. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori dotati di UNI CEI ISO 9000.

Non si dovrà versare la cauzione a corredo dell'offerta pari al 2% del prezzo base indicato nel bando per i seguenti servizi:

- servizi di progettazione
- redazione del Psc (Piano di sicurezza e coordinamento)
- compiti di supporto alle attività del Responsabile unico del procedimento

Relativamente agli appalti di lavori, servizi e forniture, sono previsti i seguenti sconti sulla cauzione da versare:

- 30% per le imprese in possesso della registrazione al Regolamento Emas (sistema comunitario di ecogestione e audit)
- 20% per le imprese dotate di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001
- 15% per le imprese che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra (UNI EN ISO 14064-1) o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto (UNI ISO/TS 14067)

In tutti gli appalti di servizi e forniture, le imprese con un buon rating di legalità (come previsto dal dlgs 231/2001) o dotate di una certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori o di una certificazione OHSAS 18001 godranno di uno sconto del 30% sulla cauzione.

Avvalimento

I requisiti richiesti dal bando potranno essere dimostrati avvalendosi di un soggetto ausiliario. Quest'ultimo non potrà a sua volta ricorrere ad un altro soggetto. La Stazione Appaltante potrà prevedere che l'offerente esegua direttamente alcune lavorazioni essenziali.

Voce ai cittadini e baratto amministrativo

Prevista la partecipazione dei cittadini con dibattito pubblico per le grandi opere.

Il nuovo Codice disciplina gli *interventi di sussidiarietà orizzontale*, ossia la possibilità per i cittadini di partecipare alla cura di aree pubbliche o alla valorizzazione di aree e beni immobili inutilizzati mediante iniziative culturali, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale.

In particolare, è previsto il *baratto amministrativo*, ossia la presa in carico da parte di cittadini di un bene o un'opera in cambio di una gestione o ristrutturazione per l'interesse della comunità.

Concessioni

Nelle concessioni di importo superiore a 150.000 euro, l'80% dei lavori dovrà essere affidato con gara o eseguito in gestione diretta e il 20% potrà andare alle società in house.

L'Anac vigilerà sul rispetto di queste soglie. I trasgressori dovranno mettersi in regola nell'anno successivo. Qualora ciò non dovesse avvenire e se verrà accertato lo sfioramento del limite per due anni consecutivi, l'impresa titolare della concessione pagherà una multa pari al 10% dell'importo complessivo dell'appalto.

Concessioni per autostrade

Il nuovo Codice vieta la proroga delle concessioni autostradali. Si stabilisce che le concessioni scadute al 18 aprile 2016 (entrata in vigore del Codice) devono andare in gara entro 6 mesi; ove la scadenza avverrà nei 24 mesi successivi a tale data, la gara deve essere avviata nel più breve tempo possibile.

Addio all'appalto integrato

Se non diversamente previsto dal Codice, gli appalti relativi ai lavori sono affidati ponendo a base di gara il progetto esecutivo, il cui contenuto garantisce la rispondenza dell'opera ai requisiti di qualità predeterminati e, nel contempo, dà certezza al rispetto dei tempi e dei costi previsti.

Pertanto scompare l'appalto integrato (affidamento di progettazione ed esecuzione di lavori). Le uniche eccezioni sono previste in materia di contraente generale e di partenariato pubblico privato.

Modalità di appalto in funzione degli importi

Addio alle trattative private senza bando per lavori di importo inferiore a un milione di euro.

Ecco come si dovranno svolgere gli appalti:

- per lavori fino a 40.000 euro resta la possibilità di affidamento fiduciario
- per i lavori tra 40.000 e 150.000 euro, la stazione appaltante può affidare l'intervento con una procedura negoziata invitando almeno 5 imprese
- per i lavori tra 150.000 e 500.000 euro scatta l'obbligo di procedura ristretta con invito di almeno 10 operatori
- per lavori oltre 500.000 euro, sono obbligatorie le procedure ordinarie

Anticipazione del 20% del prezzo

Sarà reintrodotta l'anticipazione del 20% del prezzo a favore delle imprese.

L'importo sarà calcolato sul valore stimato dell'appalto e dovrà essere versato in favore dell'appaltatore entro 15 giorni dall'inizio dei lavori.

L'appaltatore dovrà fornire una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione secondo il cronoprogramma dei lavori.

Albi per direttori lavori e collaudatori

Viene creato presso il MIT un apposito albo nazionale cui devono essere obbligatoriamente iscritti i soggetti che possono ricoprire gli incarichi di direttore dei lavori e di collaudatore negli appalti pubblici aggiudicati con la formula del contraente generale.

La loro nomina nelle procedure di appalto avviene mediante pubblico sorteggio da una lista di candidati indicati alle stazioni appaltanti in numero almeno triplo per ciascun ruolo. Il MIT disciplinerà le modalità di iscrizione all'albo e di nomina.

Sono escluse da incarichi di collaudo varie figure, tra cui coloro che hanno svolto o svolgono attività di controllo, verifica, vigilanza e altri compiti relativi al contratto da collaudare.

<http://ftpmaggioli.cloud.elogic.it/Codice-dei-contratti-pubblici-D.-Lgs-n.-50-del-2016.pdf>

Bandi pubblicati a ridosso del nuovo Codice appalti: si applica il vecchio o il nuovo Codice?

Il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 (nuovo Codice degli appalti) è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale nella tarda serata di martedì 19 aprile 2016, entrando in vigore il giorno stesso di pubblicazione.

Tra gli addetti ai lavori si sono immediatamente sollevati una serie di dubbi: visto che alcune procedure sono state palesemente vietate (**appalto integrato e massimo ribasso sopra il milione di euro**), i bandi di gara pubblicati nella giornata stessa si prestavano a interpretazioni contrastanti; in

particolare, occorre considerare già vigente la nuova norma, con conseguente effetto retroattivo del nuovo codice appalti, o era possibile continuare a utilizzare il vecchio codice fino all'indomani (20 aprile 2016)?

L'Anac e il Mit sono intervenuti per dirimere ogni dubbio: Cantone e Delrio chiariscono che:

1. seguono il vecchio Codice appalti (**dlgs 163/2006**) tutte le procedure di scelta del contraente ed i contratti i cui bandi o avvisi siano stati pubblicati entro il 18 aprile 2016 in Gazzetta Ufficiale, in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea o sull'albo pretorio del Comune ove si svolgono i lavori.
2. in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, restano egualmente disciplinate dal vecchio Codice appalti (**dlgs 163/2006**) le procedure di scelta del contraente per le quali entro il 18 aprile 2016 siano stati già inviati gli inviti a presentare offerta
3. per tutti i bandi pubblicati dal 19 aprile 2016 si applica il **nuovo Codice (dls 50/2016)**.
4. nei casi di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure di scelta del contraente per le quali siano stati inviati gli inviti a presentare offerta dal 19 aprile, si applica il **nuovo Codice (dls 50/2016)**.
5. gli atti di gara già adottati dalle amministrazioni, non rientranti nelle ipotesi 1. e 2. dovranno essere riformulati in conformità al nuovo assetto normativo recato dal decreto legislativo n. 50 del 2016

Pertanto sono invalidati tutta una serie di bandi già pubblicati che dovranno essere riformulati secondo il nuovo Codice appalti! E molto spesso non si tratta di una questione semplice: nei casi più complessi ci potrebbero volere anche mesi.

http://www.lexitalia.it/leggi/com_anacmin_nuovocodice.pdf

Sicurezza cantieri per grandi opere, emanate dalla Regione Lombardia le linee d'indirizzo
Decreto 12.04.2016, n° 33221

La Regione Lombardia ha approvato, le *“Linee d'indirizzo per la prevenzione e la sicurezza dei cantieri per opere di grandi dimensioni e rilevante complessità e per la realizzazione di infrastrutture strategiche”*, al fine di garantire più elevati livelli di sicurezza nei cantieri edili atti alla realizzazione di opere di grandi dimensioni e complessità, come infrastrutture e insediamenti produttivi.

Il documento ha lo scopo di fornire un supporto efficace per le amministrazioni, i committenti e le imprese, con l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

In particolare, l'applicazione dei contenuti del documento dovrebbe garantire i seguenti obiettivi specifici:

- perseguire indici di frequenza e gravità degli infortuni inferiori rispetto ai valori del triennio precedente, sia a livello regionale che nazionale, attraverso la costruzione di una organizzazione ottimale del sistema di prevenzione e protezione
- garantire adeguata assistenza sanitaria di base
- garantire una buona vivibilità dei campi base in cui alloggiano i lavoratori

I temi affrontati dalle linee guida sono:

- il sistema della prevenzione in una grande opera (governo della prevenzione, flussi informativi, rapporti tra Enti Pubblici e imprese ai diversi livelli, forze sociali)
- le problematiche tecniche (caratteristiche delle principali opere, caratteristiche e requisiti igienico-sanitari dei campi base, procedure di sicurezza per possibili interferenze con opere viabilistiche esistenti)
- l'attività di controllo
- la tutela del cittadino-lavoratore

E' presente, inoltre, un allegato con i requisiti igienico-sanitari e di sicurezza dei campi base.

http://www.welfare.regione.lombardia.it/shared/ccurl/1023/691/DECRETO%203221_2016_lg%20CANTIERI%20GRANDI%20DIMENSIONI.PDF.pdf

**Comune Appiano
Gentile -
Valutazione
Ambientale
Strategica**

Il Comune di Appiano gentile, con riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla 2° variante al Pgt in oggetto, pubblica il “verbale della 2° conferenza di valutazione” e “Parere Motivato”.

<http://95.110.200.76/ATGovWeb/Default.aspx>

**Colline comasche
Srl -
Avviso di
assunzione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Colline Comasche Erogazione s.r.l. rende noto che è indetta una procedura selettiva per l'assunzione a tempo determinato per 12 mesi prorogabili per un massimo di altri 12 mesi DI:

N. 1 IMPIEGATO TECNICO PROGETTISTA (6 livello CCNL unico gas ed acqua)

N. 1 IMPIEGATO TECNICO (3 livello CCNL unico gas ed acqua)

<http://www.collinecomasche.it/pdf/Avviso-selezione-tempo-determinato-impiegato-tecnico-impiegato-progettista.pdf>

<http://www.collinecomasche.it/pdf/schede-figure-ricercate.pdf>

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

(Per Ind. Orazio Spezzani)



VARIE